



2023

Insieme, costruiamo giocattoli

A cura di **Fiorio Virginia**

Introduzione

I primi di febbraio, insieme ad una delle maestre della classe con cui lavoro, abbiamo pensato di dedicare qualche ora alla costruzione di giocattoli con materiale di riciclo, come ad esempio: scatole di cartone, rotoli di carta igienica, cartoni del latte e rotoli dello scottex.

L'utilizzo di materiale di riciclo è stato pensato per aumentare la creatività e la manualità dei bambini. Il creare un gioco dal nulla, con le proprie mani penso sia stimolante soprattutto ora che vengono venduti tanti giochi e tutto così "pronto".

È stato concordato che il martedì, dalle 11.30 alle 12.30, insieme al bimbo con cui lavoro e un piccolo gruppo composto da due o tre suoi compagni avrei iniziato questo percorso. Il progetto è stato pensato per facilitare il bambino a relazionarsi in piccoli gruppi e aumentare le sue autonomie personali e sociali.

Le varie scelte presentate all'interno del progetto sono state volontariamente inserite per aumentare la sua capacità decisionale. La scelta dei due o tre bambini avveniva da parte mia e a rotazione. Inizialmente, per far prendere confidenza con questa nuova attività, ho scelto i bambini con un carattere tranquillo e pacato. La classe a cui è stato presentato il progetto è una prima elementare. È una classe vivace e collaborativa, composta da 21 bambini. M. è un bambino che si sta integrando piano piano

L'obiettivo principale di questo progetto è stato quello di facilitare M. nell'entrare in relazione con i suoi compagni di classe. Essendo che M. tende a prediligere il gioco in solitaria, abbiamo pensato che lavorare in piccoli gruppi potesse metterlo più a suo agio. Un altro obiettivo era quello di rendere consapevole M. delle sue capacità e potenzialità in ambito espressivo.

Sono stati coinvolti, a rotazione, quasi tutti i bambini della classe e quelli ancora non coinvolti parteciperanno alla costruzione degli altri giochi.

Ogni bambino ha avuto un ruolo attivo, è stato chiesto ad ognuno di loro di scegliere il giocattolo da costruire, i colori e la modalità. Il mio ruolo è stato solo di mediatrice, ho guidato i bambini nella costruzione e organizzazione del lavoro.

Sono intervenuta solo per mediare in alcune situazioni di difficoltà del bambino.

Ho proposto ai bambini vari giochi da poter costruire: un flipper, un parcheggio per auto, una pista per le macchinine e un castello.

Ho chiesto ad ognuno di loro quale avrebbe voluto costruire per primo e hanno scelto il castello. La decisione di far scegliere a loro è stata pensata per un motivo: aumentare la scelta decisionale del bambino. Tutto il progetto è stato improntato in questo modo, dalla scelta delle scatole, a quanti livelli, alla scelta dei colori e dei personaggi.

Inizialmente il bambino si lasciava guidare dalle decisioni dei suoi compagni, accettandole.

Il primo martedì hanno scelto le scatole e i colori con cui dipingerle, ho lasciato a loro totale libertà. Così hanno scelto due scatole e deciso di dipingere la base azzurra e il pezzo sopra di giallo. Ogni scatola è stata dipinta da tutti e tre i bambini in modo collaborativo, io ho solo guidato un po' la divisione degli spazi pro-

prio per permettere al bambino di concedersi il suo spazio e di far riconoscere questo spazio agli altri due bambini.

Il secondo martedì, i bambini hanno creato le torri con dei rotoli di carta igienica e un cartone del latte e successivamente hanno scelto il colore e le hanno dipinte. Nel secondo incontro M. ha fatto più fatica sia nello stare attivamente all'interno del progetto sia in relazione con i suoi compagni, questo mi ha un po' stupito in quanto quel giorno avevo scelto due bambini con cui lui spesso gioca.

Il terzo martedì, dopo aver assemblato le scatole, i bambini si sono dedicati alla costruzione delle finestre per il castello e mi hanno chiesto di poter aprire un lato del castello così da poterci giocare anche all'interno e chiedendomi se potevamo creare l'arredamento. Questa domanda mi ha fatto sorridere e percepire che la fantasia si stava attivando



Il quarto martedì, ho chiesto ai bambini di scegliere i personaggi da inserire e con cui giocare, ognuno di loro doveva sceglierne uno e disegnarlo. M. è stato il primo e mi ha detto il "RE". Successivamente gli altri bambini hanno scelto: i cavalieri, la regina, un drago e un cavallo.



Le strategie utilizzate sono state prima di tutto la totale libertà decisionale. Ho lasciato ai bambini la libertà di esprimersi, guidando solo in alcuni casi delle situazioni: come ad esempio "il rispetto degli spazi di tutti in modo uguale". Un'altra strategia utilizzata è stata la condivisione verso un obiettivo: ogni scatola, ogni parte veniva dipinta in egual modo da ogni bambino che partecipava. E ognuno sceglieva un compito che portato a termine aiutava nella costruzione. In ogni incontro ho utilizzato la musica rilassante per creare un'atmosfera distesa che li aiutasse ad esprimersi liberamente.

Ripercorrendo tutto il percorso fatto insieme ai bambini ho potuto notare prima di tutto che si sono e ci siamo divertiti insieme.

Ho notato che M. concedendogli i suoi tempi e i suoi spazi ha interagito con i suoi compagni e che è aumentata la sua capacità decisionale in alcune occasioni.

Mi sono emozionata nel vedere attivarsi nei bambini la loro immaginazione, la creatività e vederli entusiasti di trasformare dei semplici rotoli di carta igienica in torri o altre cose, quasi come se alcuni di loro fossero increduli. Alcuni bambini, continuano a raccogliere rotoli di carta igienica e a costruire oggetti.

Un altro motivo per cui è valsa la pena fare questo progetto è vedere i bambini giocare durante l'intervallo con il castello e i suoi personaggi, e soprattutto vedere M. giocare insieme ai suoi compagni.

I punti di forza sono stati, secondo me, il lasciar liberi i bambini di esprimersi e la musica che ha aiutato a creare una situazione rilassante e di gioco.

I punti critici o di miglioramento è stato la non continuità che purtroppo per mie assenze e per motivi didattici non sempre è stata garantita.

Ed ecco il castello della 1^oA.

